

Riflessioni Quaresima 2023

MT 5,17-37

"Non sono venuto per abolire la Legge o i Profeti. Non sono venuto per abolirli, ma per adempierli".

" ... Avete sentito come è stato detto ai nostri antenati. Non uccidere, e se qualcuno uccide deve risponderne davanti al tribunale". Ma vi dico questo, chiunque sia arrabbiato con un fratello ne risponderà davanti al tribunale..."

"Avete udito che fu detto: non commettere adulterio. Ma vi dico questo, se un uomo guarda una donna con lussuria, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

È stato anche detto: "Chiunque divorzi da sua moglie deve darle un mandato di licenziamento". Ma io dico questo a voi, chiunque ripudia la moglie, salvo il caso di un matrimonio illecito, la rende adultera; e chiunque abbia sposato una donna divorziata commette adulterio.

Cosa intendeva Gesù quando disse questo? Se dobbiamo analizzare questo comandamento, ci renderemo conto del significato di ciò che Gesù ha detto.

"Non uccidere" questa è la legge, questa è la lettera della legge. Ma Gesù dice di più, va oltre la lettera della legge. Va al cuore della legge. Qual è il cuore della legge sull'uccidere? Si tratta del rapporto con i nostri vicini. Non si tratta solo di uccidere. Uccidiamo anche quando siamo arrabbiati con un'altra persona. Quando pensiamo a cose malvagie su di loro, e le diffondiamo. Quando diffondiamo notizie false e distruggiamo la reputazione di altre persone, perché siamo arrabbiati o perché non abbiamo nient'altro da fare. La calunnia crea morte nel carattere degli altri. Questo è il motivo per cui anche Gesù dà non solo la lettera, ma anche lo spirito della legge. Dove nel comandamento dice "non uccidere" è il minimo requisito di rispetto e amore per il nostro prossimo perché anche il nostro essere verso il nostro prossimo, i nostri rancori contro l'altro sono forme di uccisione come lo è anche con l'omicidio, forse

non con proiettili o coltelli, ma il nostro omicidio è nelle nostre menti. La nostra mancanza di rispetto e il rifiuto delle altre persone e il non prenderci cura di loro provoca un certo grado di morte. E a volte continua ancora per tutta la vita. "Non uccidere" riguarda più il rispetto, l'accettazione e l'amore per gli altri simili. Questo è lo spirito di questa legge.

"Non commettere adulterio" è un altro comandamento. Questa è un'altra lettera della legge, ma poi non si riferisce solo all'adulterio, non solo al rivoltarsi contro il coniuge, o all'essere infedele al coniuge, ma "chiunque guardi una donna con lussuria sta commettendo adulterio". Questo è lo spirito della legge. Questo significa, nella tua mente, nel tuo cuore commetti il peccato di adulterio, di infedeltà alle tue promesse e di tradimento all'alleanza che hai fatto al tuo coniuge. Una persona può ancora vivere con il proprio coniuge, ma la sua mente e il suo cuore sono già con un'altra persona. Una persona sposata rimane sposata con il proprio coniuge, ciò include anche la sua mente e il suo cuore, sia fisico, morale e spirituale, un impegno al 100 per cento, anche nella sua immaginazione, nei suoi desideri, nei suoi sogni. Altrimenti, per Gesù è già adulterio. Gesù va oltre il fisico, va più in profondità in ogni aspetto dell'esistenza. Egli va allo spirito della legge.

Se questo è stato detto prima "chi divorzia da sua moglie"

Ma ora Gesù dice: "Io vi dico: chiunque ripudia sua moglie... la rende adultera; e chiunque sposi una donna divorziata commette adulterio. "

Divorziare non riguarda solo la separazione, ma anche il dimenticare il tuo amore per il tuo coniuge, il rispetto di ciò che hai dovuto quando eri sposato ... questo è lo spirito ... non è solo la separazione dell'uomo e della moglie, ma anche la perdita dell'amore. "Che fine ha fatto quell'amore?" Gesù chiede. Che cosa è successo alle promesse e ai voti che hai fatto quando ti sei sposato?

Con le parole di Gesù "Io non sono venuto per abolire la Legge, ma per adempierla", il Signore vuole sottolineare lo spirito della legge, lo spirito dietro ogni legge, ogni regola e regolamento, ogni comandamento. E il più grande comandamento è il comandamento dell'amore, la legge dell'amore. Amore per Dio e amore per il prossimo.

L'amore è ciò che dà significato, un significato più profondo al nostro seguire ogni regola e regolamento. Se togliete l'amore, la nostra realizzazione non avrà alcun significato, sarà vuota e sarà solo mera obbedienza. Possiamo seguire le regole e i regolamenti, ma se il nostro cuore non è lì, la nostra conformità sarà troppo pesante, così come tutta la nostra vita!

In questo periodo del nostro tempo liturgico, iniziamo il tempo della Quaresima. La Quaresima è tempo di grazia. Durante la Quaresima la Chiesa ci dà tre pilastri per guidarci, tre suggerimenti che possiamo seguire, così come seguiamo altre regole date dalla Chiesa: la preghiera, il digiuno e l'elemosina.

La preghiera non è solo pronunciare formule, non è solo chiedere tutto ciò di cui abbiamo bisogno, non è solo chiedere aiuto per i nostri problemi, non è solo un'attività di pensiero della mente. La preghiera è incontrare Gesù, è conoscere Dio, conoscere meglio Lui, i suoi valori, i suoi pensieri, le sue azioni e reazioni, i suoi atteggiamenti e comportamenti. La preghiera è conoscere meglio Gesù, parliamo con Gesù e lo ascoltiamo. La preghiera è un dialogo centrato su Dio! La preghiera è avvicinarsi a Lui. Alla fine, Lo imitiamo fino a diventare più simili a Lui. La preghiera riguarda la persona di Gesù.

Quindi, quando la Chiesa suggerisce la preghiera, come la seguiamo? Preghiamo solo per obbedire alla Chiesa o siamo disposti a sperimentare di incontrare Cristo nella nostra preghiera ed essere pronti ad essere più simili a Lui? A noi la scelta!

Un sacerdote ha detto: "Fare l'elemosina è la cosa più facile da fare". E Madre Teresa disse: "Tenete a mente questo: la generosità non riguarda mai quanto avete dato, ma quanto meno avete tenuto per voi".

Pensiamo meno a noi stessi. Quali sono le nostre dipendenze nella vita? Quali sono le cose che dobbiamo avere di meno durante questo tempo di quaresima? Possiamo rinunciarvi? Meno di tutto in modo da poter avere più di Dio nella nostra vita. Ancora una volta la scelta è nostra!

Possiamo noi iniziare questo tempo santo con lo spirito giusto. Adempiamo ogni regola, obbediamo a ogni legge e linea guida con lo spirito giusto.

Lo Spirito Santo sia la nostra luce nel nostro cammino della Quaresima. E ci accompagniamo gli uni gli altri con la preghiera perché celebriamo con gloriosa vittoria anche il tempo pasquale.

Lasciamo che il tempo della Quaresima sia un tempo di grazia!

Le Suore Orsoline di Cortina vi accompagnano in questo cammino. E augurate a tutti e a ciascuno una Santa celebrazione della Quaresima. Dio vi benedica tutti!

Sr. Respha

NB: la maggior parte delle riflessioni sono tratte dall'omelia di P. Jason Laguerta e P. Dave Concepcion.